

Dal dato all'informazione statistica: i risultati della sperimentazione condotta in Puglia

Monica Carbonara

I risultati dell'indagine Pisa hanno mostrato che i quindicenni italiani hanno difficoltà nell'utilizzare la matematica per descrivere e analizzare i problemi della vita reale. Una delle cause sembra dipendere dal fatto che i suoi concetti spesso sono trasmessi attraverso metodologie tradizionali che tralasciano l'esperienza. Al fine di promuovere la cultura dell'informazione, in particolare quella statistica, e guidare gli studenti verso un pensiero critico, l'ufficio territoriale per la Puglia ha sperimentato con l'Istituto tecnico industriale Majorana di Brindisi un approccio nuovo alla statistica che parte dai microdati e sviluppa l'intero processo di produzione dell'informazione statistica. Il primo passo di questo processo è stato la ricognizione dei microdati da sottoporre ad analisi. Tra i file di microdati a uso pubblico (<http://www.istat.it/it/prodotti/microdati>) che l'Istat rilascia gratuitamente è stato scelto quello dell'indagine sui Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati. Quindi, dalla lista di tutti gli statistical packages disponibili con licenza gratuita su rete (http://en.wikipedia.org/wiki/List_of_statistical_packages) è stato individuato il software statistico PSPP, attraverso il quale i ragazzi hanno imparato a importare il file, leggere il dataset, studiare la metodologia dell'indagine, il questionario e le sue variabili, analizzare i dati mediante grafici e tabelle. Al termine della sperimentazione gli studenti hanno realizzato un report sui risultati dell'indagine condotta nel 2007, un video tutorial sul software SPSS e un video che descrive l'esperienza condotta con l'Istat.